Serie B

Feralpisalò-Brescia da brivido È il derby che deciderà tutto

• Mercoledì a Piacenza entrambe hanno l'obbligo di vincere. I verdeblù sperano ancora di evitare la retrocessione diretta in C: a 3 giornate dalla fine i play-out sono lontani 5 punti. I biancazzurri puntano sull'en plein nelle prossime 2 gare per blindare in anticipo i play-off ed evitare di andare a giocarsi tutto all'ultima giornata nella bolgia di Bari

La guida Rolando Maran: 34 punti in 23 partite

VINCENZO CORBETTA

BRESCIA Si poteva presumere, visto che è stato messo in calendario alla terz'ultima giornata. Ma un derby così decisivo per entrambe nemmeno il più fantasioso degli sceneggiatori avrebbe potuto inserirlo nel copione del campionato. Niente giri di parole: Feralpisalò-Brescia (mercoledì a Piacenza alle 18) deciderà il destino di entrambe. A 3 giornate dalla conclusione i gardesani devono recuperare 5 punti dalla zona play-out, che poi coincide con la zona salvezza diretta. I biancazzurri sono settimi in classifica, hanno 2 lunghezze di vantaggio sulle none Cittadella e Pisa. Ora devono affrontare le ultime 2: la Feralpisalò mercoledì, appunto, e il Lecco domenica 5 a Mompiano. Il pieno di successi garantirebbe quasi certamente l'accesso ai play-off senza doversi giocare il tutto per tutto all'ultima giornata, venerdì 10 maggio, a Bari, in questo momento terz'ultimo e dunque in zona Serie C diretta.

Inquadrato il contesto in cui si giocherà la seconda sfida della storia in Serie B tra bresciane, qui si parlerà solo dei biancazzurri. Della Feralpisalò si può leggere nella pagina a fianco.

Qui Brescia

Il doppio pareggio casalingo a reti bianche contro Ternana e Spezia è un doppio bicchiere mezzo pieno. Il Brescia è rimasto 7ª, ha conservato i 2 punti di vantaggio sulle none (ai play-off si va fino all'8ª) e nel frattempo sono passate 2 giornate, ne mancano solo 3 alla fine.

Il cruccio è vedere il Brescia ridotto ai minimi termini in attacco. Le assenze contemporanee di Borrelli, Moncini e Olzer hanno limitato, e non poco, il potenziale offensivo a disposizione. Eppure anche sabato il Brescia è stato ammirevole per come ha gestito forze e partita, per il coraggio con cui, soprattutto nell'ultima mezzora, ha preso il coraggio a 2 mani schiacciando nella propria trequarti un avversario baldanzoso nella prima ora ma poi costretto a coprirsi per racimolare almeno un punticino.

Uno spirito pazzesco

Il Brescia di Rolando Maran (8 vittorie, 10 pareggi, 5 sconfitte il suo ruolino di marcia: da zona play-off) ha uno spirito che piace. Dà sempre il massimo non solo nell'impegno ma anche nella gestione delle varie fasi di una partita. Ha acquisito una tale confidenza che sa quando è necessario gestire il possesso del pallone, quando spingere al massimo anche rischiando qualcosa, quando stringere i denti. E Maran è un allenatore che, nelle scelte di partenza, sceglie spesso la soluzione più logica. Poi però in corsa cambia, eccome se cambia: uomini, modulo, spartito.

Sabato non aveva granchè a disposizione, anzi davanti aveva solo il giovane Ferro come alternativa. Ma nonostante questo inserendo 2 centrocampisti (Bertagnoli e Paghera), un terzino sinistro di spinta (Huard) e una punta esterna (il già citato Ferro), Maran ha saputo aumentare il peso offensivo del Brescia. Significa che: 1) la rosa, pur numericamente ridotta al lumicino, ha uno spessore non solo tecnico ma di carattere, di attaccamento alla maglia; 2) chi è in campo, da titolare o da subentrato, sa esattamente come fare.

Il duello Karlo Butic contro Andrea Cistana in Brescia-Feralpisalò 1-1 dell'andata ONLY CREW

L'arma in più e l'insidia

Ed è questa l'arma in più del Brescia, che il presidente Massimo Cellino in estate ha costruito in 4 giorni e che in gennaio non è stato né indebolito ma nemmeno potenziato (ma si può dire anche al contrario: dipende dai punti di vista). Resta il fatto che il Brescia mercoledì non ha alternative al successo. Per mettere al sicuro la qualificazione ai play-off è necessario fare il pieno nelle prossime 2 partite contro le ultime 2 della classe: mercoledì a Piacenza la Feralpisalò, domenica 5 a Mompiano il Lecco, già retrocesso in C.

Prima del doppio impegno interno contro la Ternana, si era scritto su queste colonne che i biancazzurri dovevano conquistare 8 punti nelle ultime 5 giornate: 2ue sono già stati incamerati, ne mancano 6.

Mercoledì il Brescia troverà un'avversaria che, se non vince, quasi certamente tornerà in C dopo un solo anno tra i cadetti. Dal derby al Garilli passano non poche delle possibilità biancazzurre di battersi per la promozione in Serie A. E sarebbe decisamente meglio evitare di andarsi a giocare il tutto per tutto all'ultima giornata a Bari, con il San Nicola, l'astronave progetta dall'archistar Renzo Piano per i Mondiali di Italia '90, che sarà una bolgia per spingere i biancorossi alla salvezza. Affrontare il viaggio in Puglia con la certezza della qualificazione consentirebbe una preparazione più tranquilla alla prima sfida per la Serie A. Ma i play-off vanno ancora conquistati. E il derby di mercoledì deciderà tutto. Per tutti. Come nemmeno il miglior sceneggiatore poteva inserire nel copione del campionato.

IL 6 OTTOBRE AL RIGAMONTI FINÌ IN PARITÀ

Il primo derby bresciano della storia in Serie B si è giocato venerdì 6 ottobre, in notturna, allo stadio Rigamonti. Grande colpo d'occhio sugli spalti: presenti 12 mila spettatori. La Feralpisalò, affidata a Stefano Vecchi, il tecnico della storica promozione tra i cadetti, parte fortissimo e al 13' va in vantaggio con uno splendido colpo di testa di La Mantia (foto). I gardesani dominano il 1° tempo e sprecano numerose occasioni per raddoppiare. Nella ripresa riemergono i biancazzurri di Daniele Gastaldello, che agguantano l'1-1 al 91' con una zampata di Moncini.

Qui Feralpisalò

Si punta sull'attacco a segno da 9 gare di fila

• A Cittadella prima rete tra i professionisti di Pietrelli: è il 14° marcatore stagionale dei gardesani

SERGIO ZANCA

SALÒ Per la Feralpisalò, che si è portata a quota 32 dopo il pareggio agguantato in extremis a Cittadella, il derby con il Brescia di mercoledì 1 maggio, alle ore 18, costituisce davvero l'ultima spiaggia. All'andata, giocata il 6 ottobre, un venerdì sera, è finita 1-1, col gol in acrobazia di La Mantia, e il tocco in pieno recupero di Moncini per i biancazzurri. Gli allenatori: Daniele Gastaldello da una parte, Stefano Vecchi dall'altra.

Stavolta, però, gli uomini di Marco Zaffaroni non possono accontentarsi di mezze misure. Hanno bisogno di vincere, sperando che le avversarie dirette non facciano altrettanto, in modo da accorciare le distanze, e alimentare qualche speranza.

La situazione

Il Lecco, fanalino di coda, è già retrocesso dopo la netta sconfitta sul campo della capolista Parma (0-4). Il Bari (36), avvitatosi in una crisi inspiegabile dopo avere sfiorato l'anno scorso la promozione in A (ha perso la finale play-off con il Cagliari di Ranieri), riceve il Parma, che non vorrebbe sperperare quanto di buono combinato finora. Lo Spezia (37) aspetta al Picco il Palermo che sembra avere perso il mordente e non sta traendo benefici dal cambio di allenatori (da Corini a Mignani). La Ternana (37) sale al Druso di a Bolzano per affrontare il Südtirol che confida ancora nei play-off. L'Ascoli (37) accoglie un Cosenza che non può lasciarsi andare, anche se dopo il successo casalingo sul Bari (4-1) è a 42 punti e ha davvero la salvezza diretta alla portata: potrebbe bastargli pure il pareggio. Va ricordato che 3 scenderanno direttamente in Serie C, 2 andranno agli spareggi.

Decisivo Alessandro Pietrelli festeggiato dopo il gol di sabato

Pregi e difetti

La Feralpisalò ha il vantaggio di un attacco che segna da 9 gare consecutive, dal 2-0 di La Spezia del 28 febbraio, quindi da 2 mesi esatti. Meglio stanno facendo solo il Pisa (a rete da 19 partite) e il Como (10). A Cittadella ci ha pensato Alessandro Pietrelli a raddrizzare la baracca con un'azione personale al 4° minuto di recupero. Ricevuto un passaggio di Letizia, l'attaccante di Fano, 21 anni, cresciuto nelle giovanili del Bologna, ha puntato dritto verso la porta avversaria e battuto il portiere dei veneti Kastrati con un diagonale di sinistro. Pietrelli, alla prima prodezza tra i professionisti, è stato il 14° calciatore della formazione verdeblù a essere entrato nel tabellino dei marcatori.

Non altrettanto positive le notizie sulla difesa. Stavolta ha preso gol in seguito a una carambola in mischia, e tiro del terzino del Cittadella Carissoni, che né Pizzignacco né Pilati, piazzato davanti a lui, sono riusciti a respingere. Dall'inizio del campionato la squadra del presidente Giiuseppe Pasini ha mantenuto l'imbattibilità appena in 4 dei 35 match disputati: contro la Cremonese (2 successi per 1-0), sia all'andata che al ritorno, col Catanzaro a Piacenza (3-0) e a La Spezia (2-0).

Tifo da lontano

Da bresciano vorrei una festa finale per tutti

ALBERTO BICOCCHI

Cuore biancazzurro in Salento

Primo maggio 2023: Brescia batte Cosenza 2-1. Primo maggio 2024: derby tutto bresciano tra Feralpisalò e Brescia. Dico la verità: mai avrei voluto trovarmi il 1° di maggio a doverci giocare le chance di play-off a spese di un'altra bresciana, la Feralpisalò. No, non volevo che questo derby fosse decisivo per entrambe. E qui dal Salento, dove nel feudo giallorosso il Lecce sta raggiungendo il suo obiettivo salvezza, mercoledì assisterò a questo derby infuocato. Un amico mi chiede se sto organizzando qualcosa: «Che faci tie lu 1 maggio, Albè? Sta bbai a mare o te ne bbai subbra»? (Che fai tu Alberto il 1 maggio, vai a mare o te ne vai al nord?). Rispondo che, in realtà, a Brescia ci son giù stato tra giovedì e venerdì scorso, per alcune questioni personali, una toccata e fuga. Andrò sì al mare, ma tornerò in tempo per tuffarmi nel derby bresciano: Feralpisalò-Brescia. Se vince il Brescia i play-off son quasi certi, se vince la Feralpi i gardesani tornano a sperare nella salvezza, quanto meno di raggiungere i play-out. Certo se il Brescia perde rischia di essere risucchiato e uscire dalle prime 8 della classifica. E un pari servirebbe a poco ad entrambe.

La Feralpisalò ci ha fatto un grosso favore pareggiando a Cittadella al 94' e chissà che il Brescia non faccia un favore ai cugini gardesani all'ultima giornata espugnando Bari: la mia speranza è che la sera del 10 maggio Feralpisalò e Brescia raggiungano i loro obiettivi: play-out e speranza-salvezza l'una, play-off e sogno Serie A l'altra. Che tensione!

Notiziario biancazzurro

Corsa contro il tempo per rimettere in campo Moncini

• L'attaccante anche ieri ha lavorato a parte dopo la panchina di sabato Maran: «Sta migliorando di giorno in giorno»

TORBOLE CASAGLIA L'osservato speciale in questi giorni è Gabriele Moncini. Pure ieri l'attaccante non ha lavorato in gruppo. Era accaduto per 4 giorni anche la scorsa settimana. E Rolando Maran non se l'è sentita di utilizzarlo, pur portandolo in panchina: «Non c'era l'intenzione di rischiarlo - le parole dell'allenatore biancazzurro nel dopogara di sabato -. Metterlo in campo 5-10 minuti era una forzatura troppo grande. Il riscaldamento gli è servito come allenamento, sapevo che non sarebbe entrato. Per mercoledì spero sia dei nostri, valuteremo in questi giorni. Vedo che progredisce di giorno in giorno ma non faccio previsioni».

Alla ripresa di ieri mattina a Torbole Casaglia gruppi distinti: chi ha giocato e chi no contro lo Spezia. Oltre a Moncini, niente lavoro per Muca e Olzer, che si sono limitati a palestre e cure. Stamattina altro allenamento.

Rebus Gabriele Moncini, 28 anni: 9 gol

Possibile ritorno di Paghera in mezzo E Bertagnoli potrebbe essere preferito a Besaggio

Le possibili scelte

Prematuro parlare di formazione ma qualche ipotesi si può fare. In difesa l'unica novità potrebbe essere a sinistra, con Huard preferito a Jallow dopo il buon spezzone di sabato. Per il resto tutto confermato: Lezzerini tra i pali, protetto dalla coppia centrale Cistana-Adorni, e Dickmann a destra. In mediana l'unico certo del posto in questo momento è Bisoli. E appare difficile che Maran, in una gara che si annuncia infuocata, rinunci alla grinta e all'acume di Paghera in mezzo, anche se van de Looi contro lo Spezia ha giocato una buona gara. E sul centro-sinistra Bertagnoli potrebbe essere preferito a Besaggio.

Davanti dipende tutto da Moncini: se ci sarà, avrà Galazzi e Bianchi alle spalle. Altrimenti spazio al trui Galazzi-Bjarnason-Bianchi, anche se non va escluso un impiego di Bertagnoli in posizione più avanzata o il debutto da titolare di Ferro. **Vin.Cor.**

Notiziario verdeblù

Emergenza in difesa: si cerca di recuperare Martella

• Problemi anche per Pilati, colpito al volto Ma l'allenatore Zaffaroni ha assenze di rilievo in tutti i reparti

SALÒ Il viaggio di ritorno da Cittadella, non lunghissimo per la verità, la notte per recuperare qualche energia e subito in campo in vista del derby con il Brescia di mercoledì 1° maggio.

Ieri mattina i gardesani hanno svolto un lavoro defaticante. Oggi e domani si prepareranno allo stadio Lino Turina nel pomeriggio. L'allenatore Marco Zaffaroni cercherà di recuperare il difensore Martella, un ex, afflitto da un guaio muscolare che interessa il tendine, in modo da avere una carta di ricambio in più.

Non ci saranno né il terzino mancino Tonetto né il centrocampista Di Molfetta né l'attaccante Manzari. Da verificare poi le condizioni di chi è uscito acciaccato dal Tombolato, come il difensore Pilati, colpito al volto. Dunque, assenze in tutti i reparti per Zaffaroni, che dovrà fare di necessità virtù in una partita che può segnare la stagione della Feralpisalò.

In dubbio Bruno Martella, 31 anni: ex Brescia

Tonetto Di Molfetta e Manzari non disponibili mercoledì Pietrelli: «Tutti ci crediamo»

Sotto i riflettori c'è lui, Pietrelli: «A gennaio qualcuno aveva parlato di una mia cessione in prestito, ma son voluto rimanere, per giocare le mie carte - le parole dell'attaccante della Feralpisalò -. Zaffaroni mi ha sempre detto di entrare con cattiveria e di crederci. Con lui sono cresciuto sia a livello atletico che fisico e tattico. A Cittadella è andata bene, ma se avessimo vinto sarebbe stato meglio. Noi, comunque, continuiamo a crederci: abbiamo ancora delle possibilità e ce le giocheremo fino all'ultimo secondo dell'ultima giornata».

La prevendita

La società verdeblù ha deciso di aumentare il numero dei biglietti per gli appassionati. Dopo i 1.400 nella curva ospiti, subito esauriti, ne ha messi in vendita 370 per il rettilineo, e da venerdì altri 650 in tribuna laterale e 700 nella semicentrale. è possibile acquistarli sul circuito www.vivaticket.com. **Se.Za.**